

PROT. N. 04/2026 U.
DEL 03/01/2026



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltagirone

Oggetto: Disposizioni attuative dell'entrata in vigore del D.M. 27 dicembre 2024 n. 206 - Decreto ex artt. 110-111 ter e 175 bis cpp.

Premesso che, ai sensi dell'art.1, co. 4 del D.M. 27 dicembre 2024, n. 206, *"Fermo quanto previsto dai commi 1, 2 e 3, sino al 31 marzo 2025 può avere, altresì, luogo anche con modalità non telematiche l'iscrizione da parte dei soggetti abilitati interni delle notizie di reato di cui all'articolo 335 del codice di procedura penale nonché il deposito di atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni relativi al procedimento di cui al libro VI, titoli I, III e IV del codice di procedura penale"*,

Vista la relazione dell'Ufficio MAGRIF del 2.1.2026 sul funzionamento di APP, da cui si evince la persistenza di numerose criticità del sistema, sia per le iscrizioni sia per le ulteriori attività per cui è previsto l'obbligo di utilizzo della piattaforma;

Rilevato che, nell'ambito delle attività di aggiornamento realizzate dal Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Giustizia, al fine di adeguare il sistema alle criticità rilevate dagli uffici giudiziari, sono stati effettuati interventi evolutivi (da ultimo APP 3.12.4) che hanno implementato e quindi reso disponibili, per gli utenti, nuove funzionalità;

Evidenziato che tali "correttivi", pur avendo consentito il superamento di alcune delle criticità evidenziate, non hanno comunque evitato la persistenza di profili di problematica operatività, tali da comprometterne il corretto funzionamento e l'affidabilità dell'applicativo;

Rilevato che, in generale, si conferma il permanere di una tendenziale instabilità e/o lentezza generale del sistema, con non infrequenti blocchi e/o rallentamenti dell'applicazione al momento della redazione, del caricamento o della firma degli atti già a partire dalla fase di iscrizione della notizia di reato, tali da impedirne la lavorazione in tempi ragionevoli alla luce delle peculiari tempistiche connesse alle funzioni assegnate alla Procura della Repubblica (*ex multis*, i procedimenti con atti soggetti a convalida, notizie di reato in materia di violenza di genere);

Rilevato che, inoltre, si registrano ipotesi in cui l'applicativo comunica all'utente improvvisi (e incomprensibili) messaggi di errore per poi tornare a funzionare solo dopo un periodo variabile di attesa o dopo l'intervento dell'assistenza tecnica, nonché ipotesi in cui gli atti e i documenti trasmessi da un Ufficio ad un altro non risultano visibili al destinatario e siano necessari interventi tecnici *ad hoc* per rimediare ai bug dell'applicativo;

Evidenziato che, in particolare, in merito alle problematiche di carattere generale relative alle fasi "di gestione" del fascicolo telematico, rimangono irrisolti i seguenti specifici profili:

- In materia di iscrizioni:
 - a) il Sistema non permette di rettificare i dati inseriti in App dalla Polizia Giudiziaria e, pertanto, non è possibile procedere alla redazione della bozza di iscrizione. Precisamente, compare la dicitura "SERVIZI APPLICATIVI"- La richiesta al servizio ha superato i limiti di tempo";
 - b) nell'ipotesi di afflusso di notizie di reato da parte della Polizia Giudiziaria tramite canali di trasmissione (telematica) diversi dal portale NDR, per riferiti e non infrequenti malfunzionamenti del portale NDR, a causa dell'impossibilità di operare integralmente su ambiente APP, risulta inevitabile il ricorso ai canali tradizionali per l'iscrizione della notizia di reato;
- Procedimenti "*non nati digitalmente*": risulta impossibile attivare il flusso telematico con riguardo agli "atti successivi"; si pensi, a titolo esemplificativo, all'ipotesi di una richiesta di decreto penale di condanna formulata sul cartaceo con conseguente impossibilità di inserimento da parte del GIP del provvedimento di rigetto in APP; oppure vicende inerenti fasi successive alla richiesta di archiviazione (opposizione alla richiesta di archiviazione e relativi esiti; reclami avverso decreti di archiviazione): in tale caso, Cancelleria e Segreteria dovranno necessariamente lavorare il fascicolo (restituzione atti al PM, conseguente regressione del procedimento alla fase delle indagini preliminari, nuova richiesta) sul SICP senza osmosi documentale con la piattaforma APP;
- Ipotesi in cui pervenga una richiesta (solo esemplificativamente: parere *de libertate*, proposta di pena concordata; opposizione a richiesta di archiviazione) per la quale debba provvedere un magistrato differente rispetto al titolare (ad es. in ferie o in congedo parentale), che quindi, non potendo accedere al procedimento su APP, dovrà necessariamente provvedere sul cartaceo, salvo che il Procuratore della Repubblica proceda, previamente, all'assegnazione allo stesso del procedimento, con dispendio temporale e indebita commistione tra il profilo tecnico (utilizzo delle funzionalità dell'applicativo) e criterio tabellare di assegnazioni degli affari;
- Esercizio dell'azione penale mediante citazione diretta in giudizio: l'applicativo non consente l'utilizzo di Giada per la richiesta di data al Presidente del Tribunale. Per quel che concerne la trasmissione telematica del fascicolo del PM, è in corso di perfezionamento la redazione di apposito protocollo con il Tribunale alla luce di criticità tecniche emerse e del conseguente confronto tra gli Uffici Giudiziari;

Rilevato che tali criticità non consentono di procedere all'utilizzo esclusivo di APP per tutte le attività previste dalla legge, sia per i tempi notevolmente dilatati sia perché le inefficienze emerse non garantiscono il corretto funzionamento del servizio;

Vista la richiesta dell'Ufficio MAGRIF di valutare l'emissione di un provvedimento ex art. 175bis, comma 4, c.p.p. per garantire l'efficiente svolgimento dell'attività d'ufficio;

Ritenuto che, in considerazione della gravità e del carattere strutturale delle carenze dell'applicativo, sia necessario mantenere il cd. doppio binario (analogico e telematico) sia per la procedura di iscrizione sia per la trasmissione degli atti relativi ai procedimenti speciali

e per gli atti urgenti (richieste di convalida degli arresti, richieste cautelari e direttissime), in modo da consentire, nel primo caso, il corretto monitoraggio delle CNR e la correzione al SICP dei dati che non possono essere inseriti in APP a seguito delle criticità rilevate e, nel secondo, la certezza e la tempestività della trasmissione degli atti al Tribunale;

Ritenuto che, in concreto, nonostante la sperimentazione realizzata dal personale dell’Ufficio e nonostante i continui aggiornamenti ministeriali, il sistema APP non offre adeguate garanzie a fronte del modello del giusto processo richiesto dal sistema costituzionale nel suo complesso e con specifico riferimento all’art. 111 e 112 della Cost. in termini di ragionevole durata, trasparenza, possibilità di accesso alla giustizia, obbligatorietà dell’azione e parità fra accusa e difesa dinanzi al giudice terzo e imparziale;

Considerato, infine, che in questa fase, ricorrendo i presupposti indicati nell’art 175 bis cpp, appare necessario disporre che, sino alla data del 30.06.2026, possa avere luogo anche con modalità non telematiche l’iscrizione da parte dei soggetti abilitati interni delle notizie di reato di cui all’articolo 335 c.p.p., nonché, il deposito di atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni relativi al procedimento di cui al libro VI, titoli I, III e IV del codice di procedura penale”, qualora, a causa del malfunzionamento della piattaforma APP non sia possibile procedere alle iscrizioni e trasmettere gli atti indicati esclusivamente in via telematica;

Visto l’art 175 bis cpp;

ACCERTA E ATTESTA

Il malfunzionamento del sistema informatico APP in uso alla Procura della Repubblica di Caltagirone, per le ragioni indicate in motivazione e, conseguentemente,

DISPONE

- 1) che il regime del c.d. doppio binario (analogico e telematico) sia mantenuto sino al 30.06.2026, anche per gli atti che, ai sensi dell’art. 3 DM n. 217/2023, come modificato dall’art. 1 DM n. 206/2024, devono essere depositati con modalità esclusivamente telematiche, in tutti i casi in cui, per il malfunzionamento della piattaforma APP, non sia possibile procedere esclusivamente in via telematica;
- 2) che, conseguentemente, sia consentito ai magistrati, al personale amministrativo e agli avvocati di formare e depositare atti, sino a tale data, sia con modalità telematiche sia con modalità analogiche, qualora si verifichi l’impossibilità di inserire e trasmettere gli atti esclusivamente per via telematica;
- 3) che l’Ufficio MAGRIF monitori costantemente il funzionamento della piattaforma e relazioni al Procuratore della Repubblica sulla permanenza di criticità ovvero sulla risoluzione delle stesse, entro il 15.06.2026;
- 4) che l’Ufficio MAGRIF si relazioni con i suoi omologhi del Tribunale per verificare il funzionamento dell’applicativo anche in termini di completezza ed effettività della loro ricezione e lavorazione da parte di quest’ultimo;
- 5) che, alla risoluzione delle criticità indicate in seguito agli aggiornamenti inviati e al

conseguente perfezionamento della piattaforma telematica, si provveda esclusivamente con modalità telematiche al compimento degli atti indicati al punto 1).

Il presente decreto ha efficacia immediata.

Si comunichi al Signor Procuratore Generale di Catania, al RID presso la Procura Generale di Catania, al MAGRIF del settore penale della Procura di Caltagirone, al Signor Presidente del Tribunale di Caltagirone, ai magistrati togati e onorari, al Ministero della Giustizia (Dipartimento per la Transizione Digitale della Giustizia, Direzione Generale per i Servizi Informativi Automatizzati), al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Caltagirone, alla Camera Penale "Giorgio Arcoleo" di Caltagirone, all'AIGA di Caltagirone, al personale amministrativo e al tecnico informatico del CISIA in sede.

Si pubblicherà sul sito della Procura della Repubblica di Caltagirone.

Caltagirone, 02.01.2026.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dott.ssa Rosanna CASABONA

CASABONA
ROSANNA
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
02.01.2026
19:30:40
GMT+01:00

